

BARBERINO | GREVE | SAN CASCIANO | TAVARNELLE

SAN CASCIANO Nessuna bisca al Bar Centrale, le accuse non hanno trovato fondamenta

NESSUNA bisca clandestina. «Un sollecito, dopo tanto ingiusto tormento», dice oggi Giuseppe Barbieri, titolare del Bar Centrale di San Casciano, frequentato locale in pieno centro storico, indirizzo piazza Orazio Pierozzi. L'orologio rimanda le lancette indietro a tre anni fa, quando a Giuseppe Barbieri, dopo un blitz delle forze dell'ordine, vennero contestati reati inerenti il gioco d'azzardo (articoli

centi riferimento a denaro, sino al punto che c'è da dubitare circa le finalità di azzerando del gioco che si svolgeva nel locale. Si dice altresì che le dichiarazioni rese in assenza dei difensori da taluni degli indagati sono inutilizzabili (in questa storia oltre a Barbieri vi furono anche altri indagati, ndr). Oltre all'archiviazione del procedimento, la Procura della Repubblica ha chiesto la distruzione degli oggetti all'epo-

Andrea Ciappi

SAN CASCIANO DOPO LA RECENTE CONFERMA DAL MINISTERO Autopalio, quattro sindaci a Roma Primo atto di protesta al pedaggio

di ANDREA SETTEFONTI

PORTERANNO la loro protesta direttamente a Montecitorio. I quattro sindaci del Chianti i cui Comuni sono attraversati dalla superstrada «Siena-Firenze», Tavarnelle, Barberino, Impruneta e San Casciano, consegneranno personalmente ai parlamentari un dossier per spiegare per quale motivo non devono approvare l'introduzione del pedaggio su una strada che deve essere sistemata. Di fatto Sestilio Dirindelli, Maurizio Semplici, Ida Beneforti e Massimiliano Pescini chiedono «attenzione e l'intervento del parlamento» per fermare la caduta libera dell'Autopalio a pagamento. Il dossier che nei prossimi giorni consegneranno a Roma contiene dati, fatti, azioni che descrivono e ripercorrono, attraverso ritagli di stampa e non solo, la battaglia istituzionale promossa dai sindaci del Chianti, insieme alla Regione, alle Province di Firenze e Siena, alla popolazione e alle associazioni di categoria, per tutelare gli interessi dei cittadini contro l'inten-

zione del governo, recentemente confermata dal viceministro per le Infrastrutture Roberto Castelli, di introdurre un pedaggio sulla «Falco». Si tratta di una ricca documentazione sull'inadeguatezza, sulla pericolosità della viabilità, sull'assenza di requisiti strutturali e di sicurezza che mettono a repentaglio

DOSSIER PRONTO

Gli amministratori consegneranno una cartella piena di documenti sulla situazione della superstrada

la vita di chi la percorre, sul pesante bilancio che segnala la media di una o due chiusure a settimana della carreggiata in entrambe le direzioni a causa di sinistri non di rado mortali, articoli di stampa relativi alle iniziative condotte dai sindaci per protestare contro l'idea di far subire ai cittadini, agli studenti, ai lavoratori, agli imprenditori quello che sin dallo scorso anno, dalle prime

forme di protesta, è stato bollato come «un balzello iniquo e ingiusto».

La nuova protesta dei sindaci arriva alla vigilia del voto che la Camera esprimerà oggi, una nuova azione istituzionale che mira ad informare e a tenere alta l'attenzione sulla questione pedaggio coinvolgendo direttamente il parlamento italiano. All'ipotesi che la proposta di legge ottenga il via libera i sindaci rispondono esprimendo una posizione di aperto dissenso che non si limita alle parole. Il report sull'Autopalio sarà sui banchi di centinaia di senatori e deputati.

«Vogliamo che i parlamentari - dichiarano i sindaci - possano rendersi conto della gravità dell'ingiustizia e della complessità della questione che fa emergere peraltro la grande confusione nella quale naviga il centrodestra. Dopo l'impegno del ministro Matteoli ad attivare un tavolo per l'ammodernamento e la messa in sicurezza, il leghista Castelli boccia in Commissione Ambiente una risoluzione del Pd che prevedeva un ripensamento complessivo sul tema».

L'Acqua Leggera
di Casa Tua.

GREVE PARROCO A POGGIO ESAN POLO E' morto don Nannicini

IERI è deceduto don Vittorio Nannicini, parroco di Poggio alla Croce e S. Polo. Persona di grande caratura morale e religiosa, nato a Cetica (Casentino), aveva 72 anni e dal 1969 era parroco del «Poggio» (frazione di Incisa e Greve), poi dal '90 la Curia gli aveva affidato anche la parrocchia di S. Polo. Insegnante alle medie e superiore dei Salesiani a Firenze, era membro eletto del Clero diocesano nel Consiglio Presbiterale e componente dell'Ufficio amministrativo diocesano. «Comprendivo con tutti e aperto al dialogo - commenta Carlo Viviani della Robbia, presidente Sins Poggio alla Croce - don Vittorio ha lasciato un grande vuoto nella nostra comunità». I funerali oggi alle 15,30 a San Polo.

GREVE MOZIONE RC IN PROVINCIA

«Stop all'inceneritore»

MOZIONE per fermare l'inceneritore di Testi. A presentarla, in consiglio provinciale, è Rifondazione comunista. Andrea Calò e Lorenzo Verdi chiedono l'annullamento, nel nuovo Piano interprovinciale dei rifiuti, dell'inceneritore di Testi e l'avvio di pratiche alternative alla combustione di riduzione, differenziazione, recupero/riuso/riciclo rifiuti, con il sistema «porta a porta». In pratica è la stessa richiesta del sindaco Alberto Benicisti che ha provocato non poche polemiche e fratture all'interno del Pd e degli enti governati dal centro-sinistra.